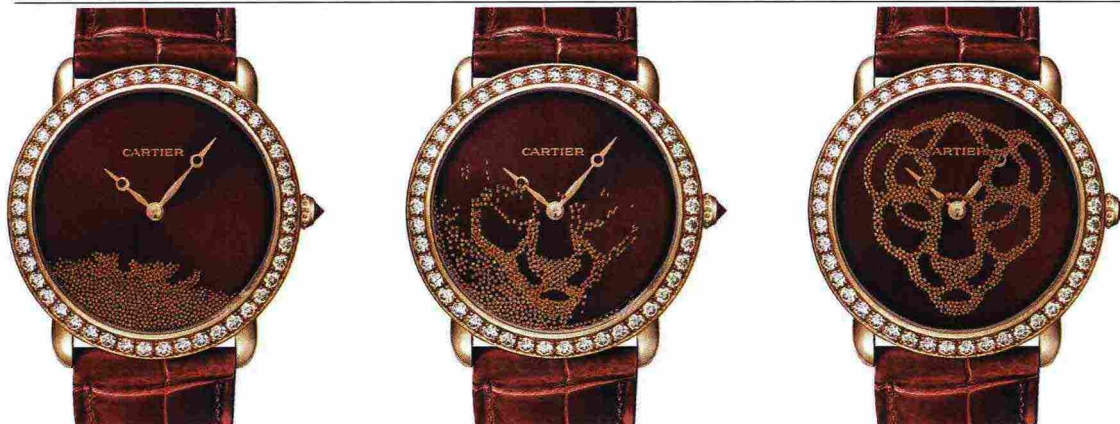


Costume

Da Oriente dimensioni poetiche

LA VIA GIAPPONESE ALL'ARMONIA PASSA ATTRAVERSO IL FASCINO DI UN POPOLO CHE RIESCE A TRASMETTERE

DI ROSELINA SALEMI



Cartier "R velation d'une Panth re", cassa in oro rosa e diamanti, quadrante in lacca rossa con sfere mobili in oro. La sequenza mostra come la maison rivisiti la clessidra tracciando sul quadrante una sagoma invisibile del proprio animale emblematico, al cui interno, ad ogni movimento, vanno a sistemarsi le sfere.

Il tempo   uguale per tutti, le lancette dell'orologio lo misurano ovunque. Pur con le regole che il mondo intero accetta, il tempo in Giappone   un'altra cosa. Non ci sono ore di settanta minuti, un secondo   sempre un secondo, ma esiste una dimensione poetica nel dividerlo e nel sottrarsi all'assoluta della logica. L'antico calendario giapponese, mai dimenticato, divide le quattro stagioni in ventiquattro periodi, a loro volta separabili in tre parti. Risultato: settantadue tempi diversi. Insomma, ogni cinque giorni si entra in una nuova fase. A pensarci bene,   magnifico. Suona la sveglia e si spalancano gli occhi su una stagione nuova di zecca. Domani/oggi sar  tutto diverso. E' un invito a considerare

ogni giorno una vita. Accorgersi di un'ora che passa, non perdersi nel vortice del "devo" e del "dovrei". Accogliere il piacere di entrare in una casa dove qualcuno ti aspetta o immergersi in un bagno caldo. Questo frazionamento rende importanti occupazioni minime come preparare una perfetta tazza di t ,

bolicamente in casa l'albero di una foresta, il kintsugi - l'arte di riparare con l'oro le ferite degli oggetti - ci insegna a curare, a migliorare, a rinascere. La ripetizione di elementi modulari come il tokug (mensole per il tetto) e i tatami (tappeto/unit  di misura), regala all'architettura un'impronta essenziale, un'idea di

con la medaglia d'oro lo sgabello "Butterfly" di Sori Yanagi, formato da due scocche di compensato prestampato aperte a farfalla: chiunque pu  montarne uno. Il gusto jap per i tagli e i drappaggi, i meravigliosi mazzi di fiori e le stampe, attraversa il pret- -porter e l'haute couture, a partire da Paul Poiret in piena era

con Comme des Gar ons, Yoshij Yamamoto e Issey Miyake (bellissimi gli abiti esposti a Parigi al Mus e des Arts D coratifs, nelle sale di Japon-Japonismes) conquistano la Ville Lumi re. Per loro la moda non   appartenenza e potere, ma racconto di simboli nella societ  post-atmica, perch  abbiamo i volumi stravolti, gli abiti destrutturati, l'effetto origami. Londa lunga si sente ancora adesso. E tutti, grazie anche a Gucci, hanno comprato almeno un kimono (a Gorizia, fino a marzo, c'  la mostra Occidentalismo, con geisha e non solo). Spogliato dei suoi complessi significati, ha sostituito il blazer,   diventato pop. Se Giorgio Armani ha scelto, molto prima che la tendenza s'imponesse, architetti come Tadao Ando, oggi c'  un po' di

LA DISCREZIONE DEL PAESE DEI CILIEGI PORTA AD ABBASSARE LA MUSICA, SCOSTARE IL CELLULARE, NON AVERE NULLA IN MANO

mettere ordine, fare le pulizie (che equivale a spazzare via la polvere dall'anima). Lo chiamiamo minimalismo perch  esteticamente   privo di superfluo, in realt    quasi l'opposto: massimizzare il piccolo. Due fiori e un ramo sono un centro-tavola, un haiku (di tre versi, senza titolo) sostituisce un lungo componimento poetico, un giardino zen   sufficiente a evocare il rapporto con la natura, il bonsai ci porta sim-

armonia. C'entra il buddhismo (una schiera di monaci sforna manuali su come controllare la rabbia, meditare camminando, vivere in pochi metri quadrati) e c'entra il fascino di un popolo che riesce a trasmettere una grazia estrema agli oggetti pi  semplici: tazze, bottiglie, un contenitore da passeggio per il t  (di Acera, elegantissimo). Molto prima che l'Ikea fosse pensata, nel 1957 la Triennale di Milano premiava

dec , passando per Chanel, Saint Laurent, Pierre Cardin, Ferr , Fendi, Krizia, Prada. La ricercatezza nei tessuti, negli accessori e nelle acconciature, ha fatto entrare nella storia del costume la collezione autunno-inverno 1971 "Kimonomania" di Ken Scott (cappotti in seta nera ricamati con maschere del teatro tradizionale giapponese). Negli anni '90, succede qualcosa di nuovo: la cerebrale Rei Kawakubo



Van Cleef & Arpels Lady Arpels Plan tarium, cassa in oro bianco e diamanti, quadrante in avventurina con corpi celesti realizzati in materiali preziosi, movimento automatico con modulo planetario.



L'allestimento di Citizen al Salone di Basilea 2018   stato realizzato da "Atelier Tsuyoshi Tane Architects", utilizzando con effetto scenografico le platine dei propri orologi al quarzo.

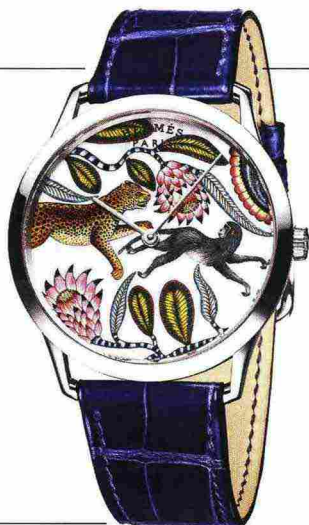


Piaget Altiplano Marquetry, cassa in oro rosa e quadrante in malachite lavorata ad intarsio, movimento meccanico a carica manuale con tourbillon volante ultrapiatto di manifattura.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

e simboliche del tempo

UNA GRAZIA ESTREMA ANCHE AGLI OGGETTI PIÙ SEMPLICI



ponesi qualche volta ammettono serenamente di non pensare nulla. *Bōto* shite ita significa, avevo la testa altrove, avevo la testa tra le nuvole. Non ci si vergogna a dirlo". "Ci si vergogna ormai del riposo - scriveva il filosofo Friedrich Nietzsche, in anni meno nevrotici dei nostri - il riflettere a lungo su qualcosa suscita quasi dei rimorsi di coscienza. Si pensa con l'orologio alla mano, si vive temendo di poter tralasciare qualcosa. Meglio fare qualsiasi cosa

che nulla: questo principio è adattissimo a dare il colpo di grazia a ogni cultura". Chiudere gli occhi in treno e un po' dormire, spegnere la musica, scostare il cellulare, non avere nulla in mano, è molto *jap*. Aserazuni, yasunde kudasai, ochitsuite significano "Non avere fretta, riposa, fai con calma". "Rallentare il passo vuol dire essere al passo di tuo figlio", dice Laura Imai Messina, e al passo della vita che, ridotta la velocità, va finalmente al ritmo giusto.

Patek Philippe Dome Table Clock, cassa realizzata in smalto "Grand Feu Cloisonné" con una fantasia d'ispirazione cubista (12x22 cm circa), il movimento meccanico è caricato da un motore elettrico, esemplare unico.

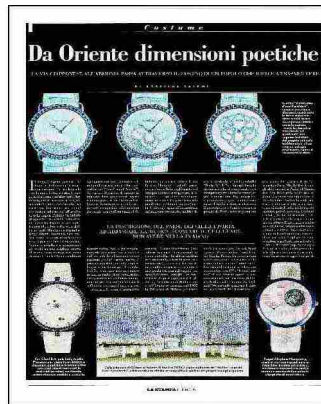


Hermès Slim "Savana Dance", cassa in oro bianco e quadrante con miniatura realizzata su madreperla naturale, il movimento è meccanico a carica automatica e la serie limitata a 12 esemplari.

Giappone ovunque, dalla cucina di casa ai siti di e-commerce (l'ultimo è Namban), che selezionano oggetti destinati non soltanto a durare, ma ad assumere una dimensione "emotiva". Accanto a pezzi famosi di Sori Yanagi e Keisuke Serizawa, troviamo gli utensili in alluminio di Akao, i vetri di Kimura Glass e i tessuti di Hana Ichimatsu, limited edition contemporanee e recuperi vintage: orologi degli anni '40, piatti in legno laccato dei '50, bicchieri decorati dei '60, quasi un viaggio nel passato. Laura Imai Messina, scrittrice italiana trapiantata a Tokyo, nota nel suo "Wa-La via giapponese all'armonia" (Vallardi) i dettagli della vita quotidiana nel Sol Levante, come il sonnellino, un momento di tempo

NELLA PARLATA ESISTONO MOLTE ESPRESSIONI PER CONCETTI COME NON AVERE FRETTA E ANDARE CON CALMA

sospeso. "Sui treni, ovunque, donne e uomini, di ogni età e classe sociale, si appoggiano da un lato e si addormentano. Lo fanno anche in piedi, appesi alle maniglie. Un simile comportamento s'inquadra all'interno di una società onesta, una collettività che preferisce un benessere diffuso a felicità individuali. È un po' come prendersi per mano e correre. Uno andrà più veloce, l'altro arrancherà. Armonizzando il movimento, entrambi riusciranno. Così, i tanti sonnellini, distribuiti nei transiti e nelle soste, sui treni, nei parchi, nei caffè e nei bar, si basano sull'abbandonarsi fiducioso, sulla certezza che nessuno ti deruberà. Riposarsi significa non dover stare sempre all'erta. Contro l'efficienza a tutti i costi, i giap-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.